

CODACONS TOSCANA- COMUNICATO DEL 20.05.2000

Operazione bollette gas leggere 2° round, ovvero "Se il metano ti da una mano - il Codacons te ne da due"

Liberalizzare il mercato non basta ai consumatori di gas: stop all'abuso fiscale sulla produzione di acqua calda per il riscaldamento a gas.

Gli utenti delle società erogatrici si rivolgono al giudice per chiedere la restituzione del 10% di IVA pagate in più indebitamente calcolata in bolletta.

Da Firenze a Lecce, Bologna, Pisa, Livorno Napoli... esplose la protesta degli utenti delle società erogatrici del gas utilizzato per i consumi domestici, vessati da una persistente differenziazione in bolletta tra la produzione di acqua calda per fare la doccia o per riscaldare la casa. Il CODACONS, seguito da comitati di cittadini di varie città d'Italia, aveva ad ottobre posto la questione all'attenzione del Ministro Visco sperando in un chiaro intervento Governativo per ridurre al 10% l'aliquota IVA sul consumo di gas metano destinato al riscaldamento delle abitazioni, così come è previsto dalle normative vigenti (D. P. R. 633/72) per le "prestazioni di servizi relativi alla fornitura e distribuzione di calore-energia per uso domestico".

L'indebito prelievo fiscale del 20% appare all'Associazione consumérista ed ambientalista tanto più assurdo e discriminatorio quando la produzione di acqua calda destinata ad usi diversi avviene attraverso una stessa caldaia; assolutamente ingiustificabile, poi, se calcolato sul consumo del gas durante il periodo estivo, a termosifoni spenti!

Alle proteste dei consumatori, infatti, le Società erogatrici hanno sempre risposto con il richiamo ad interpretazioni discutibili di leggi, leggi e circolari ministeriali che, anche tra doppia e tripla tassazione, legittimerebbero la lievitazione delle bollette fino ad oltre il 100% del costo

relativo al solo consumo. Tra i presupposti presunti della differenziazione vi sarebbe anche il non riconoscimento del gas metano tra le energie alternative alle fonti tradizionali derivanti da lavorazioni petrolifere, nonostante tutta la pubblicità che invita alla conversione delle caldaie per ridurre con l'uso del metano l'inquinamento atmosferico. Per questo l'istanza era stata inoltrata anche al Ministro dell'Ambiente Ronchi, individuando nella riduzione dell'aliquota una vera incentivazione a consumi più ecologici. Nel silenzio del Palazzo, la parola passa ai Giudici dei Tribunali presso cui le varie società vengono citate dai numerosi utenti, sostenuti dal codacons, per far accertare e dichiarare l'applicabilità dell'aliquota IVA pari al 10% anziché al 20% per le prestazioni di servizi relativi alla fornitura e distribuzione di gas metano per uso domestico sempre, con evidente rimborso di quanto di più pagato, in particolare nel periodo estivo.

ALLA CODACONS TOSCANA

Spett. CODACONS TOSCANA, invio un commento ricevuto in riscontro del messaggio Codacons Toscana inviato in CCN / BCC alcuni giorni sono riguardo al Gas e sarebbe simpatico ricevere il vostro parere in merito. Chi lo ha scritto ha chiesto di non mettere la firma in quanto è nel settore e preferisce che si analizzi solo il suo intervento.

Pier Luigi Ciolli

TESTO RICEVUTO

Per quanto riguarda le tariffe gas sarebbe sì importante riportare l'I. V. A al 10% su tutti gli utilizzi, già lo era circa 10 anni fa prima che andasse al governo la banda di criminali che ha taglieggiato l'Italia con una spirale micidiale di aumenti di tasse e balzelli una fra le ultime fu la tassa di

lusso sui camper, ma ritornando al gas sarebbe anche un atto di civiltà non assoggettare a qualsiasi percentuale di i. v. a. le imposte e le addizionali ma altra cosa importante sarebbe sganciare il calcolo del prezzo del gas da quello del petrolio, a pensarci bene l'ultimo rincaro del gas che risale a poco tempo fa (non me ne sono occupato per risparmiarmi un attacco di bile) è veramente un controsenso, ed una schifezza, in quanto il gas non aveva nessun presupposto economico per rincarare in quanto nessuno lo vuole se non in piccole quantità, le compagnie di estrazione potevano fare benissimo il 5x1. Purtroppo quando hanno incominciato a stipulare contratti per il gas hanno preso come punto di riferimento, per calcolare il prezzo, il petrolio quale fonte di energia parallela al gas.

Si può dire che è meglio che aumenti quando ne adottiamo meno che quando ne adottiamo di più, ma intanto se non è a settembre è a gennaio è sempre aumentato almeno una volta l'anno.

Vuoi un'altra chicca!! Bene sul resoconto economico del piano energetico a livello Europeo tutti gli approvvigionatori denunciano quanto pagano il gas alla fonte (pozzo), in Italia il prezzo di acquisto da parte della SNAM è segreto in quanto una legge nazionale del 1989 gli dà tale facoltà se i distributori a livello nazionale rimangono inferiori a tre. Mi faccio prete se lo pagano più di trentalire al metro cubo. Ciao.

IL FUMO / COMUNICATO DEL CODACONS TOSCANA

Leggendo questo comunicato e le notizie di stampa inerenti il diffuso mancato rispetto del divieto di fumare, ci viene naturale chiedere perché in un Paese civile occorra sempre chiamare i Carabinieri invece di vedere un Direttore Generale attiva-